



PROTOCOLLO DI INTESA

(SCHEMA)

TRA

Regione Abruzzo - Dipartimento Infrastrutture - Trasporti (di seguito denominato “**DPE**”), con sede amministrativa in _____, nella persona del _____ nato a _____, il ____/____/____ (codice fiscale _____), in qualità di Direttore pro-tempore del Dipartimento Infrastrutture - Trasporti, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù della DGR _____;

E

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Provveditorato OO.PP. Lazio - Abruzzo - Sardegna (di seguito denominato “**MIMS**”), con sede amministrativa in _____, nella persona del Dirigente, _____, nato a _____ (____), il ____/____/____ (codice fiscale _____), in qualità di _____, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù del _____;

E

Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara (di seguito denominato “**DdA**”) con sede e domicilio fiscale in _____ - nella persona del _____, nato a _____ (____), il ____/____/____ (codice fiscale _____) in qualità di Direttore pro-tempore del Dipartimento di Architettura, autorizzato alla stipula del presente atto dalla delibera adottata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del _____;

E

Consorzio Innovazione Sviluppo Edilizia Ambiente (di seguito denominato “**ISEA**”) con sede e domicilio fiscale in _____ - nella persona del _____, nato a _____ (____), il ____/____/____ (codice fiscale _____), in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, autorizzato alla stipula del presente atto dall’assemblea del Consiglio di Amministrazione nella seduta del _____;

PREMESSO CHE

- a) La Regione Abruzzo con L.R. 27/03/1998 n. 21, art. 7, ha istituito il Tavolo Tecnico del CE.RE.MO.CO. (Centro Regionale di Monitoraggio e Controllo), composto da tutti i soggetti sindacali rappresentativi dei lavoratori e datori di lavoro nel settore delle costruzioni, oltre ad Ordini e Collegi Professionali, Istituti di ricerca come Università e CNR, membri degli Enti Locali;
- b) principale argomento all'attenzione del Tavolo Tecnico CE.RE.MO.CO. di cui alla lett. a) è l'aggiornamento annuale del Prontuario: "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" (Art. 23, co. 7, 16, D. Lgs. n. 50/2016). I diversi capitoli del Prezzario Regionale necessitano di revisioni tecnico-normative, con le rappresentanze impegnate nei temi di propria competenza;
- c) in ambito nazionale ITACA sede Roma (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale di cui la Regione Abruzzo è socio fondatore), è organo tecnico della Conferenza Regioni e Province Autonome, attivo nell'istruttoria di provvedimenti da sottoporre in assemblea attraverso specifici Gruppi di Lavoro (come "Capitolati Tecnici e Prezzari"), costituiti da membri di amministrazioni statali e regionali, insieme a tecnici degli organismi di settore;
- d) con L.R. 02/10/1998 n. 113, art. 1, co. 2, è stata prevista l'adesione della Regione Abruzzo al Consorzio ISEA "Istituto Superiore Europeo per l'Artigianato del recupero nell'Edilizia"; tra le finalità del Consorzio è prevista la ricerca e la sperimentazione su nuovi materiali, nonché la diffusione di antiche tecniche di lavorazione specializzata da impiegare nel restauro di edifici e manufatti, anche allo scopo di accrescerne le condizioni di stabilità e resistenza ad eventi e fenomeni sismici;
- e) la Regione Abruzzo e il MIMS, nel perseguire le finalità indicate dal D. Lgs. n. 50/2016, art. 23, co. 7, che disciplinano le attività legate alle costruzioni, con particolare riferimento alla tenuta ed aggiornamento del Prezzario Regionale, ritengono utile attivare sinergie di natura tecnica e scientifica con particolare riferimento al processo edilizio finalizzato alla formazione e al monitoraggio dei prezzi, anche in forma aggregata per tipologie di intervento, nei vari contesti di riferimento, con aggiornamento elenco voci elementari;
- f) costituiscono ambiti specifici di interesse regionale e ministeriale quelli in materia di rilevamento dei costi medi dei materiali da costruzione, dei noleggi, dei trasporti e della mano d'opera, ai fini revisionali per l'appalto di opere pubbliche;
- g) i diversi temi trattati, pur con le necessarie sintesi legate all'aspetto contabile delle progettazioni specialistiche elaborate, sono ripresi nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, le cui avvertenze ed elenchi descrivono procedure, materiali e lavorazioni legati al singolo intervento in adempimento del richiamato D.Lgs. 50/2016.
- h) Il MIMS ed il DdA hanno manifestato l'interesse sulle materie ed attività di competenza del DPE con il Consorzio ISEA per la reciproca collaborazione e condivisione finalizzata alla realizzazione delle suddette attività di analisi, ricerca e aggiornamento;
- i) presso il DdA esistono le competenze specifiche e le strutture adeguate sia per la realizzazione di dette attività di ricerca che per garantire il necessario supporto tecnico scientifico al MIMS ed al DPE nelle proprie attività di coordinamento e indirizzo regionale.
- j) l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese

eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

- k) l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l) l'art. 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- m) le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio nazionale;
- n) le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente protocollo.

**PER QUANTO SOPRA PREMESSO,
IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA FORMALIZZA QUANTO SEGUE**

Articolo 1

Le premesse formano parte sostanziale ed integrante del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2

Oggetto del protocollo

Il DPE, il MIMS il DdA e l'ISEA con il presente Protocollo avviano forme di reciproca collaborazione:

- a) per formazione e monitoraggio dei dati utili alla Commissione Regionale del MIMS per il rilevamento dei costi medi dei materiali da costruzione, dei noleggi, dei trasporti e della mano d'opera, ai fini revisionali per l'appalto di opere pubbliche;
- b) sui prezzi informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo per le parti relative alla formazione e al monitoraggio, anche in forma aggregata per tipologie di intervento, dei prezzi;
- c) per partecipazione a tavoli tecnici regionali di monitoraggio e coordinamento nelle aree tematiche di cui ai punti precedenti;

Le attività saranno svolte ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Articolo 3

Coordinamento delle attività

Referenti scientifici del presente protocollo sono, rispettivamente:

- ✓ Per la Regione Abruzzo - Dipartimento Infrastrutture - Trasporti il _____, Dirigente protempore del Servizio Genio Civile di Pescara;
- ✓ Per il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Provveditorato OO.PP. Lazio - Abruzzo - Sardegna (MIMS), il _____, Dirigente Tecnico;

- ✓ Per il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" il _____, Professore Ordinario titolare della Cattedra di Estimo;
- ✓ Per il Consorzio Innovazione Sviluppo Edilizia Ambiente il _____, coordinatore delle attività del Consorzio;

Articolo 4

Piano delle attività

I Referenti scientifici di cui all'art. 3 provvedono a definire i dettagli tecnico-scientifici delle proposte per il Piano delle attività, nonché per specifici progetti e/o interventi, identificando, di volta in volta, le professionalità necessarie da coinvolgere.

Articolo 5

Formazione e informazione

Nell'ambito della collaborazione tra le parti, potranno essere previste:

- ✓ ricerche, studi sul territorio;
- ✓ organizzazione di eventi culturali, divulgativi e informativi;
- ✓ iniziative di formazione e informazione destinate agli operatori impiegati nella gestione dei servizi al territorio;
- ✓ iniziative a favore dei giovani ricercatori, assegnisti di ricerca, borsisti, tesisti e tirocinanti;
- ✓ altre iniziative da realizzare in forma congiunta, comunque rese nell'ambito delle reciproche competenze e nell'interesse comune delle parti.

Articolo 6

Iniziative a favore dei giovani

Nell'ambito del presente protocollo d'intesa nei gruppi di ricerca scientifica potranno inserirsi Ricercatori, Assegnisti di Ricerca, Dottorandi, Borsisti, Laureati, Laureandi e Tirocinanti nell'ambito della realizzazione delle proprie tesi e tirocini formativi. Le parti hanno la facoltà di prevedere, previa verifica di disponibilità economica e compartecipazione tra le parti, l'istituzione di un congruo numero di borse di studio/ricerca inerenti le attività del presente Protocollo.

Articolo 7

Stipula convenzioni

Per attività aggiuntive e correlate a quelle indicate all'art. 2, su richiesta dei referenti scientifici del DPE di cui all'art. 3, per il tramite del relativo Direttore del medesimo Dipartimento, secondo modalità e con gli strumenti che le parti concorderanno di volta in volta, potranno essere attivate convenzioni e/o contratti di consulenza, anche a titolo oneroso, in funzione delle risorse finanziarie disponibili.

Articolo 8

Proprietà dei risultati e riservatezza

Le parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza per quanto riguarda l'uso dei dati e dei risultati delle ricerche, nonché di cognizioni, documenti e valutazioni emersi nell'ambito della collaborazione. Le parti concordano altresì che i risultati delle ricerche svolte nell'ambito del programma di cui al presente Protocollo d'intesa potranno essere utilizzati per pubblicazioni scientifiche congiunte o singole, previa intesa, tra il DPE, il MIMS e il Dipartimento DdA, che condividono la titolarità dei risultati.

Articolo 9

Copertura assicurativa

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del rispettivo personale che sarà chiamato in attuazione del presente Protocollo o degli eventuali successivi atti.

Articolo 10

Durata e modifiche

Il presente protocollo entrerà in vigore alla data della sua stipula ed ha durata di cinque anni. Su intesa delle parti, espressa su volontà dei referenti di cui all'art. 3 prima della scadenza, la durata del protocollo può essere rinnovata per ulteriori 5 anni o per il tempo necessario alla conclusione delle attività previste dallo stesso.

Articolo 11

Disposizioni finali

Il presente Protocollo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti (ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990) ed è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

Il DPE ha approvato lo schema del presente Protocollo con Delibera di Giunta Regionale _____

Il MIMS ha approvato lo schema del presente Protocollo _____

Il DdA ha approvato lo schema del presente Protocollo nel Consiglio _____

Il Consorzio ISEA ha approvato lo schema del presente Protocollo nell'assemblea del _____

Pescara, lì _____

Per la
Regione Abruzzo - DPE
Dipartimento Infrastrutture - Trasporti

(_____)

firmato elettronicamente

Per il
Ministero delle infrastrutture e della mobilità
sostenibili - Provveditorato OO.PP. Lazio -
Abruzzo - Sardegna (MIMS)

(_____)

firmato elettronicamente

Per il
Dipartimento di Architettura dell'Università
"G. d'Annunzio"

(_____)

firmato elettronicamente

Per il
Consorzio Innovazione Sviluppo
Edilizia Ambiente

(_____)

firmato elettronicamente